

GESTIONE DEI RISCHI NEI PROGETTI

Motivazione

Negli ultimi anni vi è stata una recrudescenza dei rischi a livello globale, dovuti ad esempio ai cambiamenti climatici, ai conflitti, al terrorismo e criminalità o alla pandemia di COVID. A questi si aggiungono i rischi specifici legati ai progetti e alla situazione locale. Tutto questo può avere degli effetti ragguardevoli sui progetti di cooperazione e sviluppo. Evidentemente l'analisi dei rischi e l'identificazione delle misure necessarie è frutto di un'azione e confronto congiunti tra ONG svizzere e partner locali, nell'ottica dei processi di empowerment.

L'analisi dei rischi può diventare un potente strumento per rendere i progetti più resilienti, permettendo un'analisi partecipativa che consente di riorientare continuamente l'azione e di integrare l'apprendimento lungo il percorso.

L'analisi dei rischi si articola a livello di programma o di progetto (contestuali, organizzativi, operativi, ecc.) a monte dei progetti, consentendo di anticipare e integrare nel progetto misure che ne aumentino le possibilità di successo. Eseguita regolarmente durante il ciclo del progetto, consente un adattamento continuo. che comprende le fasi necessarie, l'integrazione dell'analisi dei rischi nel ciclo del progetto, gli strumenti di mappatura dei rischi, le migliori pratiche per le misure di mitigazione e il loro processo di follow-up. I documenti forniti in questa pagina sono strumenti offerti a tutti coloro che vogliono migliorare l'analisi e gestione dei rischi nei progetti.

Analisi rischi nel ciclo dei progetti (PCM)

La gestione dei rischi è un'attività importante per la pianificazione e l'esecuzione dei progetti. Ecco alcuni passaggi per analizzare e gestire i rischi nei progetti:

- 1) Identificare i rischi: il primo passo è individuare i possibili rischi che potrebbero influire sul progetto, compresi quelli associati a tecnologie, persone, processi, risorse, cambiamenti normativi e altri fattori (vedi checklist).
- 2) Valutare la gravità dei rischi: una volta identificati i rischi, è necessario valutare la loro probabilità di verificarsi e la loro potenziale gravità in termini di impatto sul progetto.
- 3) Sviluppare un piano di gestione dei rischi: sulla base dell'analisi dei rischi, si dovrebbe sviluppare un piano di gestione dei rischi che includa le strategie per affrontare e mitigare i rischi, come pure le azioni da intraprendere in caso di insorgenza degli stessi.
- 4) Monitorare i rischi: una volta che il progetto è iniziato, è importante monitorare costantemente i rischi identificati e valutare se sono effettivamente presenti o meno, se si sono verificati e come, nonché la loro gravità, aggiornando regolarmente il piano di gestione.
- 5) Rispondere ai rischi: se un rischio si verifica, si dovrebbe attuare il piano di gestione dei rischi previsto, che potrebbe includere l'implementazione di azioni correttive, il ridimensionamento del progetto o altre misure di mitigazione.
- 6) Migliorare continuamente: alla fine del progetto, si dovrebbe valutare la gestione dei rischi e identificare le lezioni apprese per migliorare il processo di gestione dei rischi in futuro.

In sintesi, la gestione dei rischi richiede un'attenta pianificazione e monitoraggio continuo per garantire che i progetti siano completati con successo e senza intoppi imprevisti.

L'identificazione, analisi e gestione dei rischi devono avvenire in stretta collaborazione con i partner locali, che hanno le informazioni e conoscenze adeguate per farlo e/o sono in grado di raccoglierle.

Tutto questo richiede un certo cambio/evoluzione "culturale" tra tutti gli attori coinvolti, che può/deve avvenire in un processo graduale.